

dustria e commercio, « se intenda finalmente di presentare alla Camera il progetto pel miglioramento ed allargamento dell'organico del personale enotecnico, già preparato e trasmesso dal suo predecessore onorevole Raineri; avvertendo che questo personale già da troppo tempo attende pazientemente, ma in vano, quel miglioramento economico che è già stato concesso ad altre classi degli impiegati dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Buccelli domanda notizie di un disegno di legge che sarebbe stato preparato dall'onorevole Raineri, precedente ministro per l'agricoltura, industria e commercio, per il miglioramento e l'allargamento dell'organico del personale enotecnico. Aggiunge anzi che questo disegno di legge sarebbe stato trasmesso, non dice a chi, ma evidentemente al ministro del tesoro.

Esporrò lo stato delle cose: l'ex ministro onorevole Raineri aveva realmente preparato un disegno di legge che rifletteva tanto il personale enotecnico ordinario, quanto quello avventizio, ed anche il personale dei regi vivai di viti americane, dei regi olcifici e cantine sperimentali all'interno e all'estero.

Tale disegno di legge doveva essere trasmesso al Ministero del tesoro ed era stata predisposta anche la lettera di accompagnamento, ma sopravvenne la crisi, e il disegno di legge rimase al Ministero di agricoltura.

Il presente Ministero deve quindi occuparsi della questione, che riconosce importante e urgente, perchè gli enotecnici non sono più, per numero, sufficienti al disimpegno delle mansioni loro affidate per legge, che vanno dalla vigilanza contro le sofisticazioni dei vini e degli olii alla verifica tecnica dei vini che si esportano in Svizzera e in Germania e, per i nuovi recenti accordi, anche in Rumenia.

Finora però il Ministero non ha avuto il tempo di studiare questo problema.

La causa del ritardo non è solo nella mancanza del tempo; nè in quella dei fondi (che l'onorevole ministro del tesoro credo non avrà difficoltà di concedere), ma anche nella necessità di nuovi studi, perchè il servizio enotecnico attualmente è in gran parte compiuto da personale avventizio, essendo trentadue soltanto gli impiegati di ruolo, ed è intendimento del Ministero di organiz-

zare tutto il personale avventizio anche per altri servizi.

PRESIDENTE. L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUCCELLI. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato è abbastanza soddisfacente. Però sono circa sette anni che io domando la stessa cosa, e mi si è sempre data una risposta quasi identica a quella datami ora dal sottosegretario di Stato.

Preferirei che si avesse il coraggio di dir subito che non si può o non si vuole provvedere in proposito, poichè queste tergiversazioni continue non sono affatto convenienti per il Ministero; ma mi auguro, in ogni modo, che dopo gli affidamenti datimi oggi dal sottosegretario di Stato, si presenti al più presto questo disegno di legge, da tanto tempo atteso da tutti gli enotecnici.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Casalini, al ministro dell'interno, « per sapere se il questore di Torino interpreti il pensiero del Ministero in fatto di politica interna quando (come avvenne in recenti occasioni) vieta l'affissione o impone la modificazione di manifesti, che nulla contengono di pericoloso per l'ordine pubblico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Rispondendo a questa interrogazione, potrei contemporaneamente rispondere all'altra sullo stesso argomento presentata dall'onorevole Morgari. Ma poichè l'onorevole Morgari non è presente, risponderò a quella dell'onorevole Casalini.

La Camera federale degli impiegati aveva compilato un manifesto per indire un comizio il 18 di questo mese, allo scopo di protestare, come ormai si fa di consueto, per la negata indennità di residenza ai funzionari ed operai di Stato residenti in Torino. Trattandosi di un manifesto che proveniva da un'associazione di impiegati dello Stato, per quanto in sè stesso, nel suo complesso e non nelle singole sue parti (veda l'onorevole Casalini come sono obbiettivo) non contenesse nulla di eccezionalmente grave, il questore credette di proibirlo ed ottenne che fosse modificato e pubblicato in una nuova forma. E, con questo, l'interrogazione dell'onorevole Casalini sarebbe senz'altro esaurita.

Ma mi preme di far presente all'onorevole interrogante e alla Camera la condizione di fatto in cui si trova l'autorità di pubblica sicurezza, di fronte a codeste ma-